

Vertice con il premier

Il governo sblocca le buste paga Forze di polizia «soddisfatte»

ROMA Sblocco dei «tetti stipendiali» per il 2015 e riordino «indifferibile» delle forze di polizia, perché cinque corpi «sono troppi». Si è concentrato su questi due argomenti l'incontro tra il presidente del Consiglio Matteo Renzi e i rappresentanti delle forze armate e delle forze di polizia. L'accordo prevede che vengano erogati i soldi finora bloccati e la speranza dei sindacati è che venga dato seguito alla promessa fatta dal ministro dell'Interno Angelino Alfano che ha parlato di un anticipo dello sblocco anche per il dicembre 2014. «Siamo soddisfatti e disponibili a trattare su tutti gli aspetti toccati nell'incontro, anche perché riteniamo che sia stata riconosciuto dal capo del governo il ruolo centrale delle donne e degli uomini in divisa», commenta il segretario della Silp-Cgil Daniele Tiszone. In linea Giuseppe Tiani del Siap secondo il quale «Renzi ha mantenuto l'impegno è stato concreto, molto chiaro e

inequivocabile nel garantire che lo sblocco del tetto salariale per i poliziotti, militari e vigili del fuoco, sarà previsto nel corso della legge di stabilità. Da parte nostra abbiamo fornito ampia disponibilità sulla revisione delle 5 forze di polizia nazionale che sono oggettivamente troppe al fine di evitare i costi delle sovrapposizioni di compiti, ruoli e funzioni che il nostro sistema non può più permettersi». Anche i Cocer hanno espresso soddisfazione «ora attendiamo il risultato», spiega Bruno Bartoloni in rappresentanza della Guardia di Finanza. Parla di «ottimo risultato» il responsabile Sicurezza del Pd Emanuele Fiano. Molto più cauti i sindacati autonomi con Gianni Tonelli del Sap e Donato Capece del Sappe che chiedono «garanzie precise, ieri abbiamo avuto solo promesse e restiamo in attesa dei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

